

VENERDÌ, 05 NOVEMBRE 2010

Pagina 29 - cronaca

«Ora basta cantieri infiniti»

Il preside del Gallini stanco dei lavori mai terminati

«Quando piove il cortile si allaga Spesa di 2 milioni e opere a rilento» L'assessore Invernizzi:
«Interverremo»

VOGHERA. Da 2 anni e mezzo l'istituto tecnico agrario Gallini è diventato una scuola-cantiere. In classe si lavora con vista sui ponteggi, mentre per entrare o uscire si fa lo slalom fra i nastri delle imprese edili. Quando piove il cortile si allaga. Qualche disagio era preventivabile, ma fa paura l'indeterminatezza.

Quello che crea disagio è il non sapere con certezza quando verranno completati i lavori. Il preside dell'istituto agrario Gallini, Luigi Toscani, ormai è esasperato e invoca a gran voce un intervento deciso da parte degli organi di controllo: «L'amministrazione provinciale qui sta spendendo circa 2 milioni di euro, non può disinteressarsi di fronte a una ditta che subappalta e va a rilento, lasciando opere a metà. Ci sentiamo abbandonati al nostro destino».

Al Gallini un laboratorio d'Informatica su due è inutilizzabile e i tubi di scarico dell'acqua piovana, non collegati ai tombini, in caso di piogge abbonanti trasformano il cortile in un laghetto artificiale. E' successo tra martedì e mercoledì, ma non era la prima volta.

«Basta con questo cantiere lumaca - sbotta Toscani -. Non ci si chieda più di avere pazienza, perché ne abbiamo avuta più che abbastanza. Abbiamo collaborato, ci siamo sacrificati aspettando in silenzio».

In presidenza, adesso, non ci sono più parole: «Siamo davvero stufi di trovarci periodicamente con il direttore dei lavori a stendere un programma per poi vederlo sfumare per assenza di manodopera o impedimenti vari da parte dell'impresa». Il dirigente scolastico sottolinea che il nodo è anche il rallentamento della didattica: «Da 2 mesi, dall'inizio dell'anno scolastico 2010/2011 i nostri studenti sono costretti a dividersi un solo laboratorio d'Informatica perché l'altro è bloccato dai lavori. Come si fa a chiedere ai docenti di fare lezione trattando per evitare sovrapposizioni? Ma dove siamo?». Pronta la risposta dell'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Dario Invernizzi, che dice: «Stiamo investendo molto per il Gallini e non è stato facile reperire tutte le risorse necessarie. Se l'azienda che ha ottenuto l'appalto sta ritardando davvero in modo irregolare interverremo subito per velocizzare il cantiere». Invernizzi, comunque, rassicura mondo scolastico e famiglie: «Piazza Italia ha speso molto per tendere la mano alla scuola, non lasceremo le cose a metà. Le ditte coinvolte sono serie e quindi risponderanno alle legittime sollecitazioni del preside».

Toscani spera che a partire da lunedì prossimo le operazioni di manutenzione, ordinaria e straordinaria, cambino passo per ridare alla scuola la massima efficienza. «Noi - dice il dirigente scolastico - abbiamo l'obbligo assoluto di rispondere ai bisogni di chi ha scelto il nostro istituto scolastico e crediamo che le imprese che lavorano in una scuola debbano saper fare priorità e procedere con una puntuale programmazione nei loro interventi».

Emanuele Bottioli